



Finlandia: la Commissione Europea propone 1.400.000 euro per gli ex operai della cantieristica

Bruxelles, 15 ottobre 2014 - Occupazione: la Commissione ha proposto ieri mattina di proporre la somma di 1.400.000 euro dal Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) per gli ex lavoratori della cantieristica in Finlandia, per aiutare i 565 ex lavoratori dei cantieri navali STX Finland Oy per trovare nuovi posti di lavoro. La proposta passa ora al Parlamento europeo e al Consiglio dei ministri dell'UE per l'approvazione.

Il commissario europeo per l'Occupazione, gli affari sociali e László Andor hanno commentato:

“La crisi ha accelerato la trasformazione del settore della costruzione navale, con gran parte di questa industria si sta spostando verso l'Asia. Questa proposta per 1,4 milioni di euro rispetto alla globalizzazione Fondo europeo potrebbe contribuire a preparare i lavoratori licenziati per nuove opportunità di lavoro in altri settori promettenti”.

La Finlandia ha chiesto il sostegno del FEG a seguito del licenziamento di 634 lavoratori in STX Finland Oy in Rauma e Turku. I licenziamenti sono il risultato di una maggiore concorrenza dei cantieri asiatici.

Le misure cofinanziate dal FEG aiuterebbe i 565 lavoratori che incontrano le maggiori difficoltà a trovare nuovi posti di lavoro, fornendo loro coaching e altre misure preparatorie, formazione e ri-formazione, promozione dell'imprenditorialità, nonché sussidi salariali e varie indennità.

Il costo totale stimato del pacchetto è di € 2,3 milioni, di cui il FEG dovrebbe fornire € 1,4 milioni.

I licenziamenti sono causati dalla chiusura del cantiere navale STX in Rauma, con alcune perdite di posti di lavoro conseguenti al più grande cantiere navale STX a Turku.

A seguito di un drammatico aumento della domanda di navi prima della crisi economica e finanziaria globale, sono stati costruiti nuovi cantieri navali, la maggior parte in Asia. Tuttavia, la crisi ha dimezzato la domanda tra il 2007 e il 2013, dunque, il settore attualmente soffre di un eccesso di capacità a livello mondiale che hanno provocato gravi danni dalla concorrenza. La quota di mercato della costruzione navale globale dell'UE è crollata dal 13% del 2007 al 5% nei primi tre trimestri del 2013 (misurata dal volume di produzione), mentre la quota combinata di Cina, Corea del Sud e il Giappone è aumentato 77-86% nello stesso periodo.

Il gruppo coreano STX, che possedeva i cantieri di Turku e Rauma, in difficoltà all'inizio 2013. Nel mese di maggio, il gruppo ha messo tutti i suoi cantieri navali europei sul mercato, tra cui quello di Rauma, ma non sono stati trovati potenziali

acquirenti. Nel settembre dello stesso anno, STX Finland ha annunciato che avrebbe smesso le sue attività presso il cantiere navale Rauma e li avrebbe concentrato a Turku.

Le aree interessate dai licenziamenti sono Rauma e, in misura minore, la regione di Turku in Finlandia sud-occidentale. Con la chiusura del cantiere è previsto un aumento del tasso di disoccupazione nella regione di Rauma di oltre 2 punti percentuali.

Commercio più aperto con il resto del mondo, porta a benefici complessivi per la crescita e l'occupazione, ma può anche costare alcuni posti di lavoro, in particolare nei settori vulnerabili e che interessano i lavoratori meno qualificati. Questo è il motivo per cui il presidente della Commissione Barroso ha proposto la prima creazione di un fondo per aiutare quanti devono adattarsi alle conseguenze della globalizzazione. Dall'inizio della sua attività nel 2007, il FEG ha ricevuto 130 domande. Alcuni 536.000.000 euro sono già stati chiesti per aiutare più di 116.000 lavoratori. Nel solo 2013, ha fornito più di 53.500.000 a supporto.

Nel giugno 2009, le norme del FEG sono state riviste per rafforzare il ruolo del FEG come strumento di intervento precoce che fanno parte della risposta europea alla crisi finanziaria ed economica. Il regolamento FEG rivisto è entrato in vigore il 2 luglio 2009 e la crisi è stato applicato a tutte le domande pervenute dal 1 ° maggio 2009 al 30 dicembre 2011.

Il Fondo continua durante il periodo 2014-2020 come espressione di solidarietà dell'Unione europea, con ulteriori miglioramenti al suo funzionamento. Suo campo di applicazione è stato ampliato per includere nuovamente i lavoratori in esubero a causa della crisi economica, così come i lavoratori a tempo determinato, i lavoratori autonomi, e, in deroga fino alla fine del 2017, i giovani non in occupazione, istruzione o formazione (NEET) nelle regioni ammissibili nel quadro dell'iniziativa per l'occupazione giovanile (YEI) fino ad un numero pari ai lavoratori licenziati supportati.